



Sintesi proposta programmazione risorse regionali e fondi statali

Risorse regionali – Euro 1.550.000,00				
Tipologia di intervento	Importo Euro	Finalità	Beneficiari	Modalità di assegnazione
Contributo per l'autonomia delle donne prese in carico dai centri anti violenza e case rifugio A e B	1.000.000,00	Sostenere le donne nei loro percorsi di uscita dalla violenza	Enti promotori dei centri anti violenza e delle case rifugio A e B che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2024	Riparto diretto e in egual misura alle strutture che risulteranno iscritte negli elenchi regionali. Previsione di Euro 17.000,00 per centro anti violenza e case rifugio di tipo B; Euro 15.000,00 per casa rifugio di tipo A. Importi soggetti ad arrotondamenti in base al numero di strutture iscritte.
Contributo per l'apertura di sportelli presso le sedi universitarie	50.000,00	Rafforzare la rete dei punti di accesso per le donne	Università pubbliche del Veneto con accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241	Assegnazione diretta alle Università per il tramite dell'accordo di collaborazione definito con provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile e dallo stesso sottoscritto
Sostegno alle attività e servizi delle case rifugio	300.000,00	Sostenere le strutture contribuendo alle spese di gestione	Enti promotori dei centri anti violenza e delle case rifugio A e B che risulteranno iscritte negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2024	Riparto diretto e in egual misura alle strutture che risulteranno iscritte negli elenchi regionali.
Attività di informazione/comunicazione	200.000,00	Contribuire alle attività di prevenzione della violenza contro le donne	Popolazione femminile e la cittadinanza	Da definire con successivi provvedimenti regionali del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile



Con riferimento in particolare al contributo per l'autonomia, si riportano di seguito le tipologie di spese ammissibili. Il termine autonomia, funzionale al percorso specifico che le operatrici delle citate strutture elaborano con le donne, sole o con figli minori, vittime di violenza, dopo l'analisi dei loro bisogni, si articola nelle aree di intervento: "Formazione e lavoro", "Abitativa", "Sociale".

Area di Intervento	Tipologia spese ammissibili
Formazione e lavoro	<p>Spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per iscrizione corsi di formazione/stage e relativo materiale didattico; - per tirocini di inserimento lavorativo (DGR n. 1816/2017) e tutor (art. 13 allegato A alla DGR n. 1816/2017); - amministrative di attivazione e gestione borsa lavoro; - di iscrizione a corso di lingua italiana L2 e a corso di alfabetizzazione informatica (solo costo per servizio esterno); - di iscrizione e ore scuola per la patente di guida. <p>Le spese per il tutor devono essere circoscritte al singolo percorso di autonomia, concluso o in corso relativo ad una specifica donna, di cui si relazioneranno le azioni e i costi sostenuti. Non saranno ammessi i costi relativi alle ore impiegate dalle operatrici nel complesso e per azioni generali rivolte non ad uno specifico caso (es: formazione operatrici per orientamento al lavoro, lavoro di rete con le agenzie territoriali del lavoro, con centri di formazione, con agenzie immobiliari...). Il costo dell'operatrice dovrà essere riportato su apposita modulistica regionale attestante le ore impiegate dalla stessa in relazione allo specifico percorso di autonomia della donna.</p>
Abitativa	<p>Spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - necessarie per la sottoscrizione e la stipula di un contratto di locazione e di un contratto di comodato. Tali spese possono riferirsi a strutture poste fuori Regione laddove il percorso elaborato e la sicurezza della donna renda necessario lo spostamento fuori Regione, per il periodo in cui la donna è ancora in carico al centro anti violenza o alla casa rifugio; - per mensilità di affitto e/o rate di mutuo (nel caso in cui per sentenza l'abitazione coniugale sia assegnata alla donna) sostenute nel periodo di riferimento del finanziamento regionale. Le mensilità di affitto possono riferirsi anche a soluzioni abitative inserite in progetti di co-housing; - per allacciamenti, volture e mensilità delle utenze, incluse le spese condominiali; - per arredo della casa (arredamento, elettrodomestici, biancheria per la casa, stoviglie - solo arredo strettamente indispensabile ai fini della residenza negli ambienti): per gli acquisti di arredo sarà valutata dall'Ufficio l'economicità, necessità ed opportunità della spesa e si specifica che potrebbe essere richiesta la valutazione fatta prioritariamente di eventuali preventivi; - per piccola manutenzione; - di trasloco in caso di cambio di residenza.
Sociale	<p>Spese per minori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scolastiche: rata di iscrizione, rette per la frequenza, mensa, trasporto scolastico, materiale didattico, attività formative-ludiche organizzate dalla scuola; - extra scolastiche: ripetizioni, doposcuola, iscrizione percorsi di logopedia e psicomotricità dei minori con difficoltà linguistiche e relazionali (costo per servizio esterno); iscrizione attività sportive e/o ricreative, iscrizione corsi musicali (incluso il materiale necessario per le attività). <p>Spese per conciliazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iscrizione centri estivi ed eventuali buoni pasto; - accudimento minori - baby sitting (costo per servizio esterno documentato su modulistica regionale con indicazione di giorno, ore e motivo dell'accudimento).



fda423c1



Altre spese per autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - per il permesso di soggiorno e suo rinnovo (servizio esterno); - traduzioni asseverazioni documenti (servizio esterno e strettamente collegate a pratiche burocratiche necessarie per l'attivazione dei tirocini/borse lavoro e per accedere a servizi amministrativi/legali); - per trasporti pubblici necessari per il percorso di autonomia elaborato: abbonamenti, carnet, singoli biglietti; - per uso autovettura: bollo, assicurazione, carburante - spese legali in sede civile
----------------------------------	---

In particolare si ricorda che, relativamente ai progetti di autonomia per le donne:

- le spese possono essere intestate e pagate dalla donna e successivamente a questa rimborsate dal cav/casa rifugio oppure intestate e pagate direttamente dal cav/casa rifugio;
- le spese devono essere riconducibili ad uno specifico percorso di autonomia e coerenti rispetto agli obiettivi e alla descrizione delle attività avviate e realizzate, indicate nella relazione finale. L'Ufficio si riserva di valutare opportunità e congruità delle spese;
- le spese devono essere sostenute esclusivamente per il periodo in cui la donna non ha capacità economica sufficiente, come da valutazione delle operatrici nell'elaborazione del percorso personalizzato;
- i documenti di spesa devono essere riconducibili alla singola donna e nel caso di costo di operatrici della struttura non saranno considerate ammissibili buste paga rendicontate in percentuale, ma costi orari corredati da timesheet che devono riportare le ore impiegate per lo specifico progetto con indicazione della data;
- per le spese di trasporto, gli spostamenti della donna/operatrici dovranno essere rendicontati in un documento che riporti il motivo dello spostamento con date e orari – timesheet ed accompagnato dai relativi biglietti/abbonamenti/carnet. L'importo unitario per gli spostamenti delle operatrici (se adeguatamente motivati) non potrà superare Euro 100,00. Non sono considerate ammissibili spese per taxi, se non per la parte di tragitto per raggiungere la sede di lavoro o stage per il quale non sono disponibili i mezzi pubblici (da documentare adeguatamente);
- per gli acquisti di dotazione informatica dichiarati come indispensabili per la donna e laddove non è possibile accedere a strumenti già in dotazione del centro antiviolenza/casa rifugio, l'importo massimo rendicontabile è di Euro 300,00;
- le spese possono essere rendicontate con fatture, scontrini, busta paga, bollette, ricevute di versamento coperture assicurative, ricevute contabili, biglietti dei mezzi di trasporto. Gli scontrini, non essendo immediatamente collegabili alla donna e al suo percorso di autonomia, devono essere timbrati dall'Ente promotore o gestore del cav/casa rifugio con la specifica del provvedimento regionale e della donna alla quale si riferiscono (è sufficiente specificare l'identificativo della donna che sarà riportato nella relazione finale e nel rendiconto finanziario). Gli estremi del bonifico con cui si procede ai pagamenti devono essere accompagnati dai corrispondenti documenti contabili che hanno dato origine alla spesa.

Non sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- Spese di operatrici qualora dipendenti pubblici (ossia retribuzioni da contratto di lavoro dipendente di qualsiasi tipologia anche a carattere occasionale o tempo determinato, incarichi conferiti a qualsiasi titolo e comunque qualsiasi prestazione lavorativa prestata da un dipendente pubblico);
- Acquisto di veicoli.



fda423c1



Risorse statali DPCM 16 novembre 2023– Euro 3.940.949,68					
Linee di intervento		Importo Euro	Finalità	Beneficiari	Modalità di assegnazione
articolo 2		1.403.560,69	Sostegno alle attività e servizi dei centri anti violenza	Enti promotori dei 25 centri anti violenza pubblici e privati, già esistenti ed operanti sul territorio regionale	Riparto diretto e in egual misura per ciascun centro anti violenza
		1.427.388,99	Sostegno alle attività e servizi delle case rifugio	Enti promotori delle 31 case rifugio pubbliche e private, già esistenti ed operanti sul territorio regionale	Riparto diretto e in egual misura per ciascuna casa rifugio
articolo 3	linea b)	210.000,00	Sostegno agli sportelli	Enti promotori dei centri anti violenza cui afferiscono gli sportelli che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2024	Riparto diretto e in egual misura per ciascuno degli sportelli che saranno individuati
	linea b)	400.000,00	Sostegno dei centri anti violenza e delle case rifugio, con particolare attenzione al finanziamento delle rette di accoglienza, anche in emergenza, delle donne e delle figlie e dei figli minori, vittime di violenza	Enti promotori dei centri anti violenza e delle case rifugio che risulteranno iscritti negli elenchi regionali a seguito dell'attività di mappatura anno 2024	Riparto diretto e in egual misura tra ciascun centro anti violenza e ciascuna casa rifugio che saranno individuati
	linea b)	150.000,00	Sostegno alle attività e servizi dei centri anti violenza contribuendo ai costi di gestione, ad integrazione del contributo di cui all'articolo 2	Enti promotori dei centri anti violenza e delle case rifugio che risulteranno iscritti negli elenchi regionali a seguito dell'attività di mappatura anno 2024	Riparto diretto e in egual misura tra ciascun centro anti violenza e ciascuna casa rifugio che saranno individuati



fda423c1



	linea b)	150.000,00	Sostegno ai centri anti violenza e alle case rifugio - contributo per spese formazione e supervisione operatrici	Enti promotori dei centri anti violenza e delle case rifugio che risulteranno iscritti negli elenchi regionali a seguito dell'attività di mappatura anno 2024	Riparto per Ente promotore che saranno individuati con quota fissa di Euro 4.000,00 a cui si sommerà: Euro 1.000,00 se l'ente promuove 2 strutture (totale Euro 5.000,00); Euro 2.000,00 se l'ente promuove 3 strutture (totale Euro 6.000,00); Euro 4.000,00 se l'ente promuove da 4 a più strutture (totale Euro 7.000,00).
	linea ii)	200.000,00	Attività di informazione/comunicazione per il territorio regionale	Enti afferenti ai protocolli di rete sottoscritti secondo lo schema approvato con DGR n. 863/2018	Assegnazione ad Ente capofila secondo progettualità approvata dalla Regione con provvedimenti del Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile



fda423c1

